



le, attivismo sulla scena internazionale e dichiarazione di candidatura tardi, non prima di febbraio. La scelta della coerenza è però gravida di rischi. Un'incognita qualsiasi, interna o esterne, potrebbe farlo saltare. Gli sviluppi imbarazzanti di un'inchiesta tra le tante di questo periodo, o un declassamento del debito francese, potrebbero convincere le truppe dell'Ump ad ammutinarsi.

Esperto navigatore della politica francese, il ministro degli Esteri Alain Juppé ha intravisto lo spazio, e la settimana scorsa si è auto candidato a guidare l'ammutinamento. Secondo un sondaggio *Viavoice* per *Liberation*, Juppé appare come il migliore candidato della destra (Ump) al voto del 2012, con il 26% delle preferenze. L'attuale capo di stato

Allarme nell'Ump
Un colpo decisivo potrebbe venire da nuove inchieste

Contrattacco
Sarkò punta sui successi internazionali e le divisioni interne

raccoglie il 21%, il premier Francois Fillon il 16%. Nel 2004, dopo che Chirac gli confezionò l'Ump come trampolino per il 2007, dovette abbandonare il campo a Sarkozy per una condanna legata all'affaire degli impieghi fittizi al Comune di Parigi.

Oggi che però è tornato in scena gode ancora di un profilo di uomo di Stato, affidabile e competente, con le sue solide reti nel partito. Un buon sostituto insomma. E la settimana scorsa, nel corso di una volta mediatizzata intervista televisiva, dopo aver ribadito la propria lealtà al presidente, Juppé ha detto che certamente lo sosterrà nel 2012, aggiungendo: «se sarà candidato». ❖

→ **Il ministro delle Finanze** difende i tagli alla spesa pubblica

→ **«La Gran Bretagna non è immune all'instabilità economica europea»**

Tory a congresso nel segno della paura Osborne: grazie a Dio non siamo nell'euro

Dopo liberaldemocratici e laburisti, anche i conservatori si riuniscono a congresso. A Manchester il ministro delle Finanze Osborne difende i tagli alla spesa ed esulta: «Grazie a Dio non siamo nell'eurozona».

GABRIEL BERTINETTO
gbertinnetto@unita.it

Avanti sulla strada dei tagli, senza dare retta a chi (i laburisti in primo luogo, ma anche una parte degli imprenditori) esorta il governo a varare misure per stimolare il rilancio dell'economia. A Manchester, davanti a migliaia di delegati del suo partito, prende la parola George Osborne, ministro conservatore delle finanze nel governo di coalizione con i liberaldemocratici. E difende senza arretrare di un passo le scelte compiute un anno fa per ridurre drasticamente il deficit. Ora come ora, sarebbe sbagliato accettare l'invito del Labour a diminuire l'Iva per trovare i fondi con cui alimentare gli investimenti pubblici. E nemmeno si può accogliere la richiesta di una parte dei tory che vorrebbero abolire l'aliquota del 50% varata dal precedente go-

verno laburista a carico dei redditi più alti.

«Un'illusione» pensare che iniettando 5 o 10 miliardi di sterline nell'economia, si rivalizzi la crescita. Questo implicherebbe un ulteriore indebitamento statale, ma «l'eccessivo indebitamento è la causa dei problemi della Gran Bretagna, e non la soluzione». Il ministro si traveste un attimo da poeta per assicurare i connazionali che la sua terapia consentirà alla fine di «tirarci fuori dalla tempesta e insieme muovere verso le acque più calme che ci attendono oltre». Ma reindossa subito i panni del politico per scaricare su altri la colpa delle dure misure che lui deve ora imporre alla nazione. I problemi economici della Gran Bretagna sono frutto «dei catastrofici errori» compiuti dalla precedente amministrazione, e anche delle banche che «hanno tradito le attese dei clienti, degli azionisti, e dell'intero Paese».

UMORI DIFFUSI

Nell'intervento dell'inquilino di Downing Street 11, così come nei commenti della platea, ogni ragionamento sembra portare oltre la Manica. L'Europa è insieme un inferno in cui

si è riusciti fortunatamente a entrare con un piede solo, ma anche l'epicentro di uno tsunami che potrebbe ugualmente abbattersi su Londra e travolgere l'economia malata che Osborne e il premier Cameron con tanta cura stanno tentando di salvare. «Per generazioni la gente continuerà a dire: grazie a Dio non abbiamo aderito all'eurozona», scandisce il ministro sapendo di far vibrare come un violino l'animo degli astanti. E però nel mondo globalizzato la sterlina da sola non basta a esonerare gli inglesi dal contagio. «L'eurozona deve consolidare le banche, fermare ogni speculazione, decidere cosa fare con la Grecia e attenersi a quella decisione. La Gran Bretagna non è immune a tutta questa instabilità. La soluzione della crisi del debito nell'eurozona è la più forte spinta alla fiducia di cui la nostra economia nazionale potrebbe giovare in autunno». In altre parole, il nostro esecutivo non prende iniziative per stimolare la ripresa e si trincerava nella difesa dei risparmi. Speriamo che Bruxelles faccia la sua parte per toglierci le castagne dal fuoco.

«Son felice di non essere nell'euro -afferma in sala la delegata Ruth Glover- E non voglio che il mio Paese venga trascinato nel salvataggio di altre economie europee». Umori diffusi, in perfetta sintonia con gli esiti di un sondaggio da cui emerge che il 61% dei militanti tory chiede ai dirigenti scelte più dure su temi come l'Europa o l'immigrazione.

Cameron avrà vita dura domani, ultima giornata del congresso, nel proporre la linea ufficiale, cioè il no a nuovi trasferimenti di sovranità da Londra alle istituzioni comunitarie, ma anche il no a un referendum sull'uscita dall'Ue. ❖

ASL BRINDISI ERRATA CORRIGE

Si comunica che il firmatario dell'avviso di differimento termini per procedura aperta relativa all'affidamento del Centro Unificato di Prestazione (CUP) dell'ASL BR codice CIG 2772573F9A, pubblicato su questa testata il 23/09/2011 e su GUC, GURI N.112 del 23/09/2011 e BURP è la dott.ssa Paola Ciannamea Commissario Straordinario della ASL di Brindisi.

EMPULIA

COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Estratto bando di gara
La Comunità Valsugana e Tesino, Settore tecnico, P.ta Ceschi 1, 38501 tel. 0461755555, fax 0461757291, indice gara mediante procedura aperta per i Lavori di messa a norma e potenziamento dell'impianto natatorio esistente nel comune di Borgo Valsugana. Importo complessivo € 6.215.350,97. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 18.11.11 ore 12. Il bando integrale è pubblicato su www.c3tn.it. Responsabile del procedimento
Dott. P. Ferenzana

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO

2 volumi 2.200 pagine



- Oltre 200.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo, comunicazione e marketing
- Le redazioni dei Quotidiani
- Agenzie di Stampa
- 2.000 Periodici
- Tv e Radio nazionali
- 4.500 Uffici Stampa
- Istituzioni nazionali ed internazionali
- Radio e Tv locali
- L'informazione online
- In allegato il cd-rom con i 100.000 giornalisti Italiani

in distribuzione la collana completa

anche in versione digitale
www.agendadelgiornalista.net

tel. 06 6791496 • www.agendadelgiornalista.it

Per la tua pubblicità su **l'Unità**
tiscali:adv

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano tel. 02.30901230 mail: advertising@it.tiscali.com